

"Se tu fossi un libro, che genere di libro vorresti essere? E perché?"

1° PREMIO

Anonima di 1C

Non so se vorrei davvero essere un libro. Insomma, con tutte le pieghe che le persone fanno per tenere i segni, gli appunti presi a lato delle pagine, le evidenziazioni e tutto il resto mi passerebbe la voglia.

Però se proprio lo dovessi essere allora sarei un testo umoristico, un libro che parla di un ragazzo a cui piace immensamente fare scherzi e divertirsi, un libro capace di far piegare la gente in due dal ridere come solo mio fratello sa fare.

Sarei un volume del genere perché mi piace far ridere le persone. Quando vedo una persona ridere sento tutto il mondo ridere dietro e non posso fare a meno di farlo anch'io. Così le mie giornate diventano bellissime anche quando iniziano grigie.

Ma qualunque libro io fossi, non sarei mai, mai e dico mai, un libro aperto.

2° PREMIO

Camilla Dhima 3B

SE IO FOSSI UN LIBRO

Io vorrei essere un bel librone polveroso, lasciato sull'ultimo scomparto della libreria, non perchè brutto, bensì perchè troppo difficile da capire. Uno di quei libri che si aprono cocciutamente una volta all'anno e si scorrono quasi con rabbia, cercando di afferrare il senso dei concetti espressi, per poi richiudere le pagine e risistemarlo al suo posto, stropicciandosi le mani per pulire i residui di polvere.

Avrei almeno seicento pagine, la copertina sarebbe di un grigio scuro come il fumo e con qualche pennellata di rosso sangue e di blu oceano. Sarebbe un libro di racconti fantastici, miti, leggende e intrighi di narrazioni.

Sarei un libro contenente più libri e più generi narrativi: uno di quei libri incasinatissimi che parlano di tutto e di niente, che ti fanno piangere appena sfogli quelle pagine piene di sorprese e cuori spezzati.

L'inizio sarebbe posto in mezzo al nulla, la fine non è ancora stata scritta, e forse non sarà mai scritta, il genere è in continua trasformazione, pagina dopo pagina, alcune pagine sono vuote, altre contengono una frase breve e significativa, altre contengono indovinelli da risolvere in meno tempo possibile per aumentare la suspense. Vorrei delle pagine scritte in un alfabeto inventato che solo i più furbi riescono a capire.

Si può dire che se ~~sarei~~ un libro sarei il libro più complicato del mondo.

FOSSI

Angelica Battaglini 3C

CONCORSO GIRALIBRO

Se vorrei essere un libro classico, quel libro del quale ognuno di voi ha sentito parlare almeno una volta, pur non avendolo letto. Tramandato di generazione in generazione, che i nomi regalando ai nipotini dopo averlo ritrovato in soffitta sospeso di polvere.

Quel libro che in tanti leggono, ma che ognuno interpreta in modo diverso e un po' proprio.

Mi piacerebbe che la persona non si stancasse mai di sfogliarmi e che una volta arrivato a fine capitolo volere a tutti i costi andare avanti.

Desidero essere conosciuto, letto, raccontato.

Se sarò il tuo libro perché se scatterà la scintilla, tu mi leggerai con amore e non mi dimenticherai mai.

Soprattutto vorrei suscitare in te una riflessione che non si fermi a quello che racconto, ma che vada più nel profondo.

Così il mio lettore, grande o piccolo che sia, si guarderà attorno con occhi diversi.

Il giovane potrà dare forma alle proprie esperienze future, avere termini di paragone, valori a cui ispirarsi e questo accade anche se spesso si dice che del libro letto in gioventù ci si ricordi poco.

Il lettore maturo invece, rileggendomi, sentirà qualcosa di nuovo perché se io sono rimasto lo stesso, lui sicuramente sarà cambiato.